

## Mai così basso il numero dei contagiati Riaperture con differenze tra Regioni Nord Ovest indietro, oggi le linee guida

ROMA Meno vittime, 802 nuovi casi: mai così pochi dal 9 marzo. Il bollettino di ieri sembra accelerare le riaperture nelle Regioni. Oggi le linee guida del governo. Il ministro Boccia: dal 18 chi può riapre. È atteso per



venerdì il Dpcm che stabilirà i parametri per i territori che possono riaprire le attività. A rischio Lombardia e Piemonte.

**Canettieri  
Evangelisti e Pirone**  
alle pag. 8, 9 e 11



## Le tensioni sulla fase 2

# Oggi linee guida alle Regioni Boccia: dal 18 chi può riapre

► Il pressing dei governatori: regole subito o facciamo da soli. Il vertice con il governo ► Il ministro: ripartenze differenziate e viaggi possibili tra le aree più sicure

**IL VIA LIBERA  
RIGUARDERÀ  
BARBIERI, ESTETISTI,  
NEGOZIANTE  
AL DETTAGLIO,  
BAR E RISTORANTI**

**LE PRESCRIZIONI  
DELL'INAIL  
SARANNO  
MOLTO SEVERE  
SOPRATTUTTO PER I  
SERVIZI ALLE PERSONE**

### LA GIORNATA

ROMA Nel tardo pomeriggio di oggi si terrà l'ennesima Conferenza Stato-Regioni durante la quale il governo - lo ha annunciato ieri il ministro Francesco Boccia - confermerà alle Regioni che dal 18 potranno riaprire le attività economiche ancora chiuse. Probabilmente ci si potrà spostare fra alcune Regioni. Ogni amministrazione regionale potrà dettagliare le aperture entro linee guida fornite dal governo sulla base di indicazioni che l'Inail e il Comitato Tecnico Scientifico renderanno note mercoledì o giovedì. Ovviamente la fine del lockdown non sarà uguale in tutt'Italia perché l'epidemia è ancora vivace soprattutto in Lombardia, Piemonte e Liguria.

Insomma se da lunedì 18 maggio parrucchieri, commercianti e ristoratori dovrebbero tirare su le saracinesche le riaperture

avverranno solo nelle Regioni che rispetteranno i tre criteri tecnici e matematici (e dunque non politici) di base stabiliti il primo maggio dal ministero della Salute e quindi: andamento dell'epidemia e capacità di monitorarla; capacità di individuare nuovi focoli e di spegnerli subito; capacità degli ospedali di affrontare nuove ondate di malati gravi avendo molti letti liberi in terapia intensiva

### BARBIERI COME PRIMARI

Insomma, è bene che i gestori di ristoranti, barberie e negozi inizino, se non l'hanno già fatto, a organizzarsi per riaprire. Anche perché tutti dovranno rispettare regole molto severe. Si tratterà di dettagli importanti che però per la gran parte sono già segreti di Pulcinella. Ad esempio andare a tagliarsi i capelli sarà un po' come entrare in una sala chirurgica: mascherine

per tutti, camici monouso, guanti obbligatori, forbici e pettini disinfettati, registro dei clienti per tracciare eventuali positivi, orari di apertura allungati fino a tarda sera.

Tornando al fronte politico va detto che l'ennesima riunione della Conferenza Stato-Regioni è figlia soprattutto delle punzecchiature politiche in atto fra opposizione e maggioranza. Che il 18 avrebbe riaperto quasi tutto non era un segreto. Fin dal 4 maggio, dato di avvio della Fase Due, si sa che bisogna aspettare almeno 14 giorni

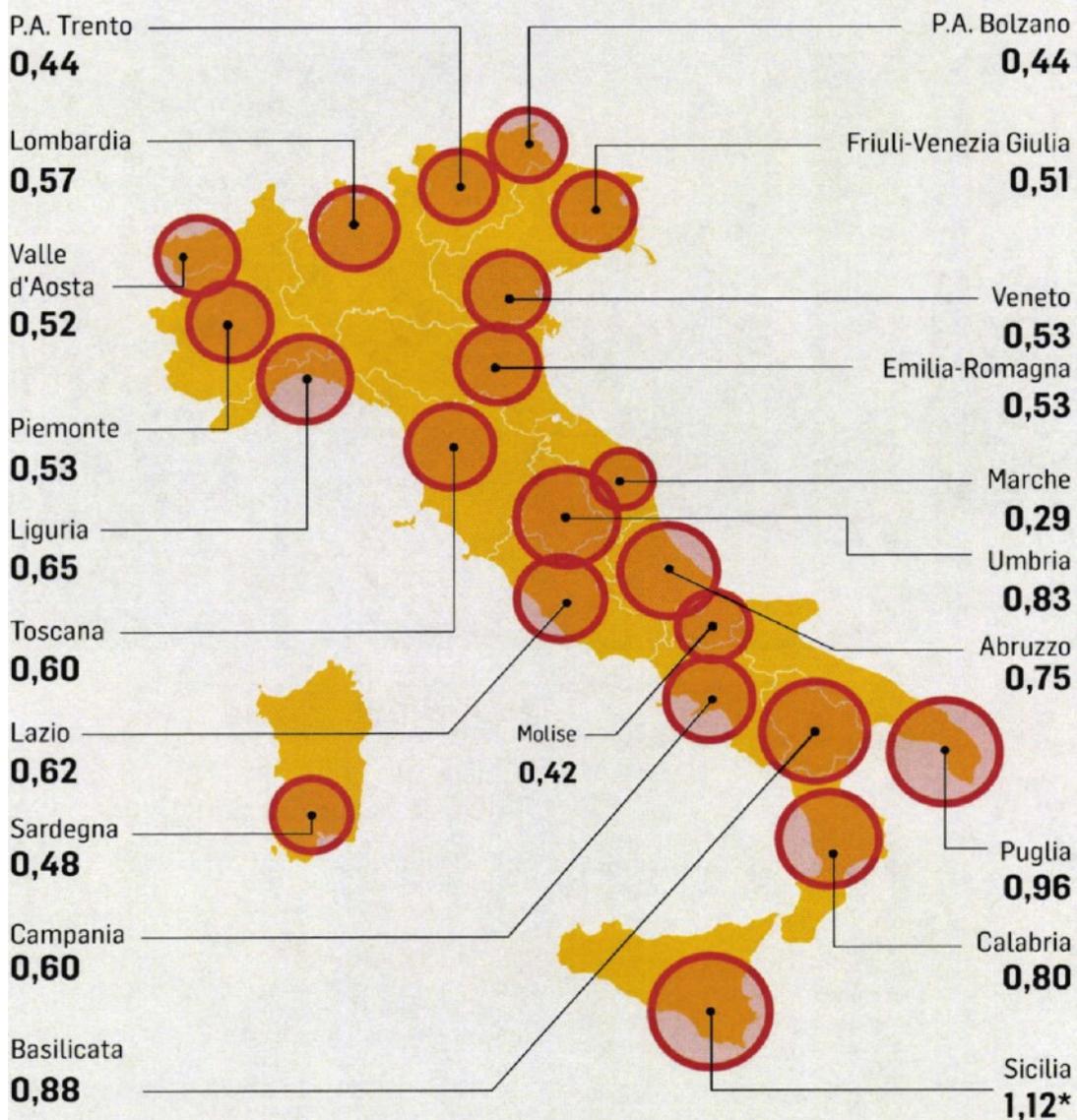


per capire se l'aumento degli spostamenti avrebbe provocato una crescita sensibile dei contagi. Ieri però soprattutto dalla Lega sono arrivate pressioni per riaprire fin da oggi. I presidenti delle Regioni di centro-destra hanno quindi chiesto una accelerazione al governo che con il nuovo vertice ha cercato di spegnere l'iniziativa. D'altra parte riaprire senza la copertura tecnica delle indicazioni Inail esporrebbe a rischi giuridici sia i presidenti di Regione che i singoli imprenditori. E infatti al di là di tante parole di ordinanze che anticipano le aperture non c'è traccia.

**Diodato Pirone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'indice di contagiosità



\*in Sicilia i casi sono pochi: il valore superiore a 1 non implica un aumento di diffusione

Fonte: Iss - Stima Fondazione Bruno Kessler per l'indice R0 all'8 maggio

L'EGO - HUB

# Così si muovono gli enti locali

## FRIULI VENEZIA GIULIA



E' favorevole ad aprire il commercio e la ristorazione dal 18 maggio ma finora non si è discostata nella sostanza dalle linee guida indicate dal governo nazionale.

## MARCHE



In attesa di quelle nazionali la Regione ha preparato linee guida per la riapertura dal 18 di bar, ristoranti e commercio. Dal 29 dovrebbe ripartire la stagione balneare.

## VENETO



Questa Regione ha allentato una serie di restrizioni minori ed è favorevole a riaprire tutto dal 18 maggio ma finora non si è discostata dalle linee guida nazionali.

## ABRUZZO



Propone di togliere le restrizioni al più presto alle attività economiche ma finora si è attenuta nella sostanza alle linee guida valide per tutta la nazione.

## EMILIA-ROMAGNA



Anche l'Emilia è favorevole ad accelerare le aperture e a una maggiore autonomia nelle decisioni regionali ma dentro linee fissate a livello nazionale.

## UMBRIA



E' fra le Regioni meno colpite dal virus. Ritiene opportuno anticipare alcune riaperture ma non si è discostata dalle linee guida nazionali.

## TOSCANA



Chiede di riaprire commercio e ristorazione dal 18 maggio e di annunciarlo prima per permettere ai titolari delle imprese di prepararsi. La mascherina è obbligatoria.

## SARDEGNA



Ha permesso ai Comuni di riaprire alcune attività in base ad alcuni parametri ma i sindaci di Cagliari e Sassari non hanno seguito la Regione.

## VALLE D'AOSTA



E' una Regione molto colpita ma dove negli ultimi giorno l'epidemia si è quasi fermata. Attende le istruzioni del governo per aprire il prima possibile.

## LIGURIA



I nuovi casi sono tanti per una Regione piccola ma da domani la famiglie potranno raggiungere le seconde case. Si punta a riaprire commercio e ristorazione dal 18.

## PIEMONTE



Questa Regione è fra quelle più in difficoltà. Il cibo d'asporto dai ristoranti è stato consentito solo dal 9 maggio. Non risultano richieste specifiche d'accelerazione.

## BOLZANO



Ha già riaperto il commercio e dal 18 intende ridurre ulteriormente le restrizioni. Il governo farà ricorso perché ha riaperto senza conoscere i parametri di sicurezza.

## LOMBARDIA



Resta la Regione nella quale ogni giorno si individuano la metà dei nuovi contagiati dunque preme per riaprire al più presto ma non ha varato ordinanze specifiche.

## TRENTINO



In quest'area il numero dei deceduti su 100.000 abitanti è fra i più alti d'Italia. Chiede di accelerare le riaperture. Finora ha consentito solo di aprire le seconde case.

## LAZIO



Sulle riaperture non si discosta dalle linee guida nazionali. Ha avviato invece un piano di controlli del sangue a tappeto (300.000) che inizierà oggi.

## MOLISE



E' una delle Regioni meno colpite anche se proprio nelle ultime ore è stato scoperto un grosso focolaio in una comunità Rom. E' favorevole a riaprire al più presto.

## CAMPANIA



Essendo la Regione con la densità abitativa per chilometro quadro più alta d'Europa ha adottato restrizioni più severe di quelle nazionali. E si mantiene prudente.

## PUGLIA



Relativamente poco colpita dall'epidemia ha preparato misure per riaprire dal 18 anche i servizi alla persona. Chiede linee guida nazionali per i tamponi.

## BASILICATA



Con meno di 400 casi ufficiali e 27 morti su circa 600.000 abitanti è una delle Regioni meno colpite dal Covid. E' favorevole a riaprire prima del calendario attuale.

## CALABRIA



La Regione ha consentito dal 4 maggio a bar e ristoranti di servire su tavolini all'aperto. Molti Comuni hanno bloccato l'ordinanza definitivamente stroncata dal Tar.

## SICILIA



La Regione ha imposto filtri agli ingressi nell'isola che propone di togliere da giugno. E' favorevole a riaprire ma non ha preso misure molto diverse da quelle nazionali.